

		
	<p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE</b>  <b>ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PO</b>                  Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado                  Via Bonazzi, 9_ 46035 OSTIGLIA (MN) _ TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086                  e-mail: <a href="mailto:info@icdelpo.edu.it">info@icdelpo.edu.it</a> - sito web: <a href="http://www.icdelpo.edu.it">www.icdelpo.edu.it</a>                  Codice IPA: istsc_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04                  CF: 93034950209 - CM: MNIC820005</p>	

**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED  
 IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19  
 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Il presente protocollo integra e sostituisce il precedente documento Prot. 0004454 del 16/06/2020 ed integra il DVR di Istituto per quanto attiene al rischio pandemico.

In vista della ripresa delle attività amministrative e didattiche in presenza, in ottemperanza agli Artt. n.32 e n.41 della Costituzione della Repubblica Italiana, all'Art. 2017 del Codice Civile, all'Art.3 della L300/1970, al Dlgs 165/2001, al Dlgs 81/2008, in applicazione della normativa vigente, ed in particolare dei seguenti documenti:

- Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia del 03-08-2020;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 del 06-08-2020;
- Verbale n.100 CTS del 12-08-2020;
- Ordinanza n. 596 Regione Lombardia Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 del 13-08-2020;
- [Rapporto n.58 ISS COVID-19](#)

in vista della ripresa delle attività didattiche in presenza, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, il medico competente, il R.S.P.P., il R.L.S., le rappresentanze sindacali, il Collaboratore Vicario con i Referenti di Plesso, definiscono il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

L'obiettivo del presente documento è fornire l'indicazione di corrette prassi finalizzate a garantire l'adozione di efficaci misure precauzionali ed organizzative riguardo l'**epidemia SARS COVID-19, ed avviare in sicurezza la ripresa delle attività amministrative e didattiche.**

L' Istituto scolastico dà pertanto attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle Linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità dell'Istituto e all'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle persone

presenti al suo interno.

## 1. INDIVIDUAZIONE REFERENTE COVID

Viene individuato quale Referente COVID di Istituto il Dirigente Scolastico Carla Sgarbi, ed in subordine, per le mansioni di competenza, il Collaboratore del Dirigente Paola Bonfà.

## 2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

### *Informazione*

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) informa il personale scolastico, gli studenti e le famiglie, dando attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le esigenze connesse alla peculiarità dell'Istituto e all'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute del personale e dell'utenza e garantire la salubrità degli ambienti.

Sono utilizzati in via prioritaria i canali istituzionali (sito web [www.icdelpo.edu.it](http://www.icdelpo.edu.it) e registro elettronico) e, all'interno dei plessi, appositi cartelli informativi, tra cui cartelli en-decalogo, affissi in posizione ben visibile all'ingresso e nei luoghi di transito; sono inoltre dedicate specifiche riunioni in MEET.

Per quanto riguarda il personale scolastico, l'informazione riguarda principalmente:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o di altri sintomi simil-influenzali, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: presenza di temperatura oltre 37.5° o di sintomi simil-influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, obbligo di quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni, contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e più in generale tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato (Collaboratore vicario) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi COVID tra il personale o gli studenti presenti all'interno dell'Istituto.

Per il personale già risultato positivo all'infezione da COVID-19, l'obbligo di produrre una comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per quanto riguarda le famiglie, l'informazione riguarda principalmente:

- l'obbligo di controllare ogni mattina la temperatura corporea dello studente**, che non dovrà superare i 37.5°;
- in presenza di temperatura superiore ai 37.5° o di altri sintomi simil-influenzali, la necessità di trattenere lo studente al proprio domicilio, di contattare il pediatra di libera scelta o il medico di base, di comunicare alla

scuola tramite e-mail a [info@icdelpo.edu.it](mailto:info@icdelpo.edu.it) l'assenza scolastica, indicando generici motivi di salute, senza aggiungere null'altro per ragioni di privacy, producendo al rientro un certificato medico;

**-in caso di COVID conclamato**, la necessità di attendere per il rientro a scuola l'effettuazione di due tamponi, a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, con certificazione di negativizzazione rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

**Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte ai genitori degli studenti e al personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, viene ribadita la responsabilità individuale e genitoriale. Viene inoltre redatto un nuovo patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a stabilire una collaborazione attiva e consapevole tra scuola e famiglia.**

Per il personale scolastico e gli studenti (per questi ultimi in forme diversificate, adeguate e proporzionali all'età anagrafica), sarà data opportuna informazione riguardo i corretti comportamenti da tenere all'interno della scuola ed in particolare l'obbligo di adottare le necessarie misure igienico-sanitarie di prevenzione:

1. per il personale scolastico, utilizzare i necessari DPI messi a disposizione dall'Istituto (mascherine di vario tipo, visiere, camici usa e getta, guanti in nitrile ecc.). nel caso degli studenti, utilizzare di proprietà personale (mascherine, visiere. . );
2. lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o liquido igienizzante, utilizzando sia i detergenti che l'Istituto mette a disposizione tramite dispenser negli spazi comuni e nelle aule, sia il detergente personale;
3. evitare abbracci, strette di mano, contatti ravvicinati, mantenendo una distanza interpersonale di almeno un metro;
4. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
5. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
6. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
7. pulire frequentemente superfici di contatto ed attrezzi di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcool;
8. in tutti i contatti sociali, **utilizzare protezioni delle vie respiratorie** come misura aggiuntiva alle altre misure igienico-sanitarie di protezione individuale.

Particolare attenzione viene rivolta a personale e studenti in condizione di fragilità.

Il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (Nota n. 14915 del 29 aprile 2020) ed assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale.

La Circolare interna n.72 del 24-05-2020, nonché la Circolare interna n.87 del 18-08-2020 sottolineano l'importanza, per chi si configurasse come lavoratore fragile, di richiedere una consulenza al medico di base e, se necessario, secondo il parere espresso dal medico, una visita straordinaria al medico competente, al fine di valutare se sussistano motivi sanitari individuali che possano determinare la condizione di sospensione temporanea dello svolgimento della mansione assegnata.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità sono valutate in raccordo con il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola, in forma scritta e documentata.

La comunicazione alle famiglie prot.5924 del 28-08-2020 ribadisce la necessità che i genitori o i tutori di eventuali alunni cosiddetti "fragili" per patologia, ed esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, siano tempestivamente segnalate al Dirigente Scolastico in forma scritta, riservata e documentata, al fine di porre in atto le opportune misure di tutela della salute.

### ***Formazione***

Oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali da mettere in atto nel contesto scolastico, si rende necessaria la collaborazione attiva di studenti e famiglie, che dovranno mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, **nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva**, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di importanti contagi. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e la salvaguardia costituzionale del diritto allo studio ci richiamano infatti alla corresponsabilità, a fronte di un rischio accettabile, ma non completamente azzerato.

Poiché sono mutate l'organizzazione e le modalità con cui bisogna procedere all'attività lavorativa, l'Istituto si impegna a fornire una specifica formazione ai lavoratori ed agli utenti, appropriata rispetto alle mansioni ed alla peculiarità dei diversi ruoli, in collaborazione con il RSPP e il Medico del Lavoro.

Per quanto riguarda il personale scolastico, la formazione verte principalmente sulle misure di sicurezza da adottare durante l'attività lavorativa, sul corretto utilizzo dei DPI, sulla corretta gestione del rapporto con studenti, famiglie, personale interno ed esterno, ed infine sugli specifici adempimenti correlati alla privacy, anche in relazione alla didattica a distanza che, in eventuali periodi di lockdown, potrebbe integrare la didattica in presenza.

Per quanto riguarda la formazione rivolta alle famiglie, vengono utilizzate sia le modalità webinar e tutorial tramite registro elettronico e sito web, sia la produzione di vademecum.

Viene prevista una attività formativa specifica al rientro in classe per tutti gli studenti, calibrata sul diverso livello di maturazione, finalizzata alla valorizzazione dei corretti comportamenti. Tale formazione viene avviata dal personale docente sin dai primi giorni di lezione, e viene corredata con esercitazioni ed attività di familiarizzazione e di addestramento al rispetto delle nuove regole.

## **2. DISCIPLINA DEGLI ACCESSI ALL'ISTITUTO DEL PERSONALE INTERNO E DEGLI STUDENTI**

**Prima dell'inizio delle attività, il personale scolastico e l'utenza prendono visione del presente Protocollo tramite sito web o registro elettronico.**

L'adozione di adeguate precauzioni igieniche e l'utilizzo della mascherina sono obbligatori per tutti coloro che accedono all'Istituto. L'accesso prevede il distanziamento minimo di 1 metro.

Per gli studenti l'accesso può avvenire tramite scuolabus, mediante accompagnamento da parte di **un solo** genitore, da persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Anche in

questa situazione si devono rispettare le regole generali di prevenzione dal contagio, come l'utilizzo della mascherina ed **il divieto di assembramento con distanziamento di almeno 1 metro**. Gli studenti che usufruiscono dello scuolabus, dotati di mascherina, devono scendere uno per uno, in modo ordinato, evitando contatti ravvicinati.

Nelle scuole primarie l'ingresso a scuola e l'uscita vengono scaglionati di 10 minuti in 10 minuti per classe; nelle scuole dell'infanzia e secondarie l'ingresso è ugualmente scaglionato ma individuale, in modo da evitare assembramenti sia nelle aree esterne prospicienti gli edifici, sia nei locali interni, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza da parte del personale scolastico.

Collaboratori scolastici e personale docente sorvegliano e collaborano nella gestione degli spostamenti, a garanzia del rispetto della regola del distanziamento. A tale scopo, in alcuni plessi sono attivi turni di prescuola a cura del personale docente.

**In tutti i casi, non solo gli accessi, ma anche i percorsi per il raggiungimento delle rispettive aule da parte degli studenti vengono definiti e organizzati in funzione della necessità di evitare assembramenti, incroci o sovrapposizioni tra i diversi gruppi, all'esterno o all'interno dei plessi.**

L'accesso agli spazi comuni viene contingentato come da normativa, con previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per il tempo strettamente necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e di eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria.

**Gli accompagnatori degli studenti possono entrare nell'edificio scolastico solo in casi strettamente necessari e indifferibili; la comunicazione telefonica o tramite e-mail resta l'ordinaria forma di contatto e di comunicazione con la scuola.**

Anche gli accessi agli Uffici sono limitati ai casi di effettiva necessità, all'interno di uno spazio ben definito e circoscritto, ed avvengono su prenotazione ed appuntamento, con registrazione della data e dell'orario di ingresso, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), del recapito telefonico, nonché del tempo di permanenza all'interno del plesso.

All'accesso dipendenti e studenti devono sottoporsi al controllo della temperatura corporea da parte di personale autorizzato, sottoscrivere apposite informative e produrre le autocertificazioni di rito.

Poiché la rilevazione della temperatura corporea rappresenta una tipologia di trattamento di dati personali, ed essendo l'operazione sottoposta al rispetto della normativa sulla privacy, il dato non viene registrato. È prevista per gli studenti, facilmente soggetti a lievi alterazioni della temperatura, una seconda misurazione di controllo nel locale di isolamento individuato in ogni plesso, tramite termometro ascellare non digitale opportunamente igienizzato.

L'operazione di misurazione della temperatura e di isolamento viene svolta anche durante la normale attività didattica e lavorativa, quando si manifestano sintomi di infezione simil-COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite...).

Il personale scolastico comunica in modo tempestivo al datore di lavoro o, in alternativa, al collaboratore delegato dal DS, eventuali sintomi da COVID-19, sia propri sia evidenziati dall'utenza, all'accesso o durante lo svolgimento dell'attività.

Qualora si tratti di studente, il Dirigente Scolastico informa la famiglia tramite l'Ufficio Didattica, affinché prelevi il figlio ed intraprenda il previsto iter sanitario; qualora si tratti di dipendente, oltre a provvedere all'allontanamento, viene data comunicazione tramite Ufficio Personale all'ATS territorialmente competente, che fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata dovrà attenersi.

Il datore di lavoro o suo delegato potrà in ogni momento verificare l'eventuale sussistenza di sintomi da affezione che impediscono l'inizio o la prosecuzione della prestazione lavorativa da parte del dipendente.

La riammissione nell'Istituto di lavoratori o studenti risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduta da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponesse misure aggiuntive specifiche, come l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

L'uscita da scuola avviene, per coloro che sviluppano sintomi patologici, attraverso un percorso idoneo e diversificato in ogni plesso, in funzione della sicurezza sanitaria.

### **3. DISCIPLINA DI ACCESSO DEGLI ESTERNI**

In ogni plesso scolastico sono previste specifiche organizzazioni degli spazi esterni ed interni, degli ingressi e delle uscite, con predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare, al fine di evitare assembramenti e garantire percorsi adeguatamente separati e distanziati in ogni spazio e in ogni circostanza.

L'utilizzo dei locali scolastici viene limitato esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche gestite da personale interno.

L'Istituto limita, per quanto possibile, l'accesso agli esterni, che avviene attraverso varchi abilitati all'ingresso individuale, su appuntamento od invito, tranne che in casi di emergenza.

Nelle scuole dell'infanzia l'accoglienza viene effettuata nell'area cortiva o all'ingresso anche per gli studenti di 3 anni, in quanto non viene consentito l'accesso al genitore accompagnatore.

Tutti gli operatori esterni autorizzati devono sottoporsi al controllo della temperatura corporea da parte di personale autorizzato e compilare appositi moduli di autocertificazione riguardo l'assenza di sintomatologia o febbre superiore ai 37,5° C nei tre giorni precedenti, l'assenza di quarantena o isolamento domiciliare per malattia nei 14 giorni precedenti, l'assenza di quarantena per contatto con persone positive, per quanto di conoscenza, nei 14 giorni precedenti.

Per quanto riguarda il funzionamento degli Uffici di segreteria, le procedure sono espletate principalmente da remoto tramite e-mail o contatto telefonico. Il ricevimento in presenza viene limitato esclusivamente a motivazioni urgenti, gravi o indifferibili, ed avviene in area dedicata, esterna agli Uffici, opportunamente igienizzata a seguito di ogni ricevimento. In tal caso l'Assistente Amministrativo incaricato indossa una mascherina ed è protetto tramite barriera parafiatto.

Genitori/tutori ed esterni (fornitori, manutentori di impianti ecc.) devono rispettare le condizioni descritte.

Per questi sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, percorsi e tempistiche finalizzati a ridurre le

occasioni di contatto con il personale interno. Viene messo a disposizione, inoltre, un servizio igienico dedicato adeguatamente igienizzato, con divieto di utilizzo dei servizi riservati al personale dipendente.

Quando possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di un metro dai presenti.

L'Istituto sospende sino a diversa disposizione le visite guidate e i viaggi di istruzione; sospende altresì, fino a diverse disposizioni, l'utilizzo di esperti esterni alla scuola.

Le norme del presente Protocollo si estendono anche alle aziende in appalto che organizzano cantieri permanenti o provvisori all'interno dell'Istituto.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) risultati positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente ed entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

#### **4. MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

La protezione collettiva è prioritaria rispetto a quella individuale.

Nell'Istituto sono vietati gli assembramenti. Si adotta per quanto possibile le modalità dello smart working; riunioni; le attività collegiali del personale docente vengono svolte prioritariamente da remoto tramite Google MEET.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione frequente dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi, con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono mantenuti distinti, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dei singoli plessi, i percorsi di entrata e di uscita, indicati da apposita cartellonistica.

**In ogni caso, nell'Istituto viene praticato, oltre al distanziamento fisico, anche il tracciamento della presenza di ognuno all'interno degli edifici scolastici.**

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate, che richiedono specifiche soluzioni organizzative e didattiche. Sono applicati pertanto criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in aula, prevedendo un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore.

Il numero dei banchi nelle aule, la loro disposizione, gli arredi sono stati modificati al fine di garantire il distanziamento interpersonale e di salvaguardare lo spazio di movimento tra i banchi, nonché la necessaria distanza per quanto attiene le vie di fuga in caso di emergenza, nonché la distanza minima di m.2 tra il docente e il primo banco.

Le aree di transito, gli atri e i corridoi, sono e devono essere mantenuti liberi.

Negli spazi comuni, nelle aree di ricreazione, nei corridoi sono previsti percorsi che garantiscono il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

L'impiego degli ascensori deve essere il più possibile evitato e comunque limitato ad una persona per volta.

Per quanto riguarda lo svolgimento della ricreazione, viene privilegiato lo svolgimento all'aperto piuttosto che in aula, compatibilmente con le variabili metereologiche.

Le attività di educazione fisica vengono svolte all'aperto. Qualora svolte al chiuso, all'interno del plesso, in locale dedicato, devono essere garantiti adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, nonché adeguata igienizzazione ad ogni turno. Sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettono il distanziamento fisico.

Gli alunni della scuola dell'infanzia non devono indossare la mascherina, come peraltro previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico, sono previsti per il personale docente e ATA ulteriori dispositivi di protezione (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose), oltre la mascherina chirurgica.

È sconsigliato l'utilizzo di distributori automatici di cibi e bevande (riservati esclusivamente al personale scolastico), se non in caso di reale necessità per il tempo minimo necessario; anche in tal caso si manterrà il distanziamento di m.1 evitando gli assembramenti e si utilizzeranno appositi guanti **monouso** forniti dalla scuola per l'utilizzo della pulsantiera e dello sportello di ritiro; i guanti utilizzati dovranno essere immediatamente gettati nell'indifferenziato; il distributore sarà inoltre igienizzato. Non è consentita la consumazione della bevanda/snack nelle vicinanze dei distributori. A seguito del prelievo della bevanda/snack è necessario allontanarsi velocemente dall'area per evitare assembramenti.

È fatto divieto di utilizzo del locale "Ristoro" nella scuola primaria di Ostiglia, in quanto locale angusto non arieggiato e, all'interno di ogni plesso, di tazze, piatti, posate e bicchieri che non siano "usa e getta".

Deve essere favorito il ricambio d'aria con frequenza oraria nelle aule e in tutti gli ambienti occupati da più persone.

Per ragioni di tipo igienico ed organizzativo (distanziamento sociale, complessità della turnazione, esigenze di ripetuta igienizzazione, carenza di spazi disponibili, ecc.) il pasto degli studenti viene servito individualmente nelle rispettive aule, tramite lunch box, con igienizzazione preventiva e successiva.

Il pasto in monoporzione viene servito in aula dalle docenti nelle classi a Tempo Pieno della scuola primaria.

Per ragioni di sicurezza non è possibile consumare il proprio pasto a scuola.

Sono potenziati i kit di pronto soccorso con guanti monouso aggiuntivi, schermo facciale/occhiali coprenti, mascherine FFP2 e mascherine chirurgiche.

È vivamente consigliata a tutti i dipendenti, come ai genitori, l'adozione di APP nazionali (IMMUNI) o regionali (LOM), finalizzate al tracciamento geolocalizzato.

## **5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**



È obbligatorio che le persone presenti nell'Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche necessarie, in particolare si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Nelle comunicazioni telefoniche interne ed esterne è vietato il passaggio del cordless o del telefono cellulare da persona a persona.

## **6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

I DPI utilizzati corrispondono a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale anche se, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità dei presidi in commercio.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro, sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'Istituto, si adottano idonei DPI. È previsto, per tutti i lavoratori, l'utilizzo di mascherine di vario (tipo chirurgica, FFP2), adeguate alle mansioni che devono essere svolte: igienizzazione, di aule, bagni, sostegno ad alunni DVA ecc. La mascherina viene integrata per tutti i dipendenti con una visiera.

L'Istituto fornisce liquido detergente a base alcolica secondo le indicazioni dell'OMS.

Il detergente viene collocato in posizione accessibile a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili: agli ingressi, nelle aule (fermo restando che ogni studente e ogni docente deve essere provvisto di liquido igienizzante nonché di mascherina chirurgica/visiera personali), ai servizi..

Qualora le operazioni connesse alla mansione impongano una distanza interpersonale inferiore al metro e non sia possibile adottare soluzioni organizzative diverse, è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione (mascherine di diversa tipologia, guanti, occhiali, visiere paraschizzi, grembiuli ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si tiene conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

Gli alunni devono arrivare a scuola dotati dei necessari dispositivi di protezione individuali: mascherina e gel lavamani. La mascherina può essere chirurgica o di comunità. Le mascherine chirurgiche devono essere sostituite giornalmente. Le mascherine di comunità possono essere riutilizzate se in tessuto lavabile; devono essere aderenti al viso, avere almeno 3 strati di tessuto, coprire il volto dagli zigomi al mento. Non sono soggetti all'obbligo di mascherina i ragazzi con patologie respiratorie o forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo. I genitori possono dotare il ragazzo anche di una visiera, a protezione dell'intero viso. È bene che ogni ragazzo venga educato a non toccarsi il viso o la mascherina senza essersi igienizzato in

precedenza le mani.

La scuola indica la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## 7. GESTIONE DI UN SINTOMATICO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

La gestione di un sintomatico avviene in coerenza con le disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), individua la procedura da adottare nel contesto scolastico.

In ogni plesso viene previsto un locale di isolamento per sospetto COVID.

Nel caso in cui sia presente nell'Istituto un dipendente che sviluppa febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse o altro, questi deve dichiararlo immediatamente al DS e all'Ufficio personale. Si procede immediatamente al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. L'Ufficio Personale avverte immediatamente il medico competente, le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Al momento dell'isolamento, il lavoratore viene immediatamente dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

**Nel caso in cui sia un ragazzo a sviluppare febbre e/o sintomi di infezione respiratoria a scuola, se dotato di mascherina di comunità, viene fornito di mascherina chirurgica ed accompagnato dal collaboratore scolastico nel locale isolato. La famiglia, avvisata telefonicamente, deve provvedere nel più breve tempo possibile a prelevare il ragazzo.**

L'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nell'Istituto, se riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie ed opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto può chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## 8. PULIZIA E SANIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Le operazioni di pulizia vengono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di igienizzazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

L'Istituto assicura la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago

con prodotti a base di cloro o a base alcolica, secondo un cronoprogramma definito, e documentato mediante registro regolarmente aggiornato.

Poiché la scuola è una forma di comunità che può generare focolai epidemici, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, viene integrata con la disinfezione attraverso prodotti ad azione virucida.

Nel piano di pulizia sono inclusi gli ambienti di lavoro e le aule, le aree comuni, le aree ristoro, i servizi igienici, le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo, il materiale didattico e ludico, le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

Nel caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, per la pulizia e la igienizzazione, si applica quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

La scuola provvede inoltre a garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici, sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

I collaboratori igienizzano quotidianamente, oltre a scrivanie, cattedre e banchi, anche sedie e braccioli, armadi, maniglie/barre e stipiti delle porte, maniglie e stipiti delle finestre, interruttori, campanello, corrimano, rubinetti, pulsanti ascensore, mouse, LIM, tastiere, schermi touch, distributori automatici di cibi e bevande, pulsantiere, fotocopiatori. Nelle scuole dell'infanzia alla disinfezione fa seguito una fase di risciacquo, soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

**Per agevolare le operazioni, docenti e studenti devono lasciare completamente liberi scrivanie, cattedre e banchi. Gli studenti devono portare a casa tutto il materiale scolastico. Nelle scuole dell'infanzia gli alunni non possono portare a scuola giochi od oggetti personali.**

**Anche i corridoi devono essere lasciati completamente liberi: nelle scuole primarie e secondarie, zaini e giubbotti dovranno essere posizionati in aula, in corrispondenza del banco di ciascun alunno; nelle scuole dell'infanzia, devono essere collocati in appositi armadietti dedicati, o in custodie di plastica individuali se gli armadietti sono numericamente insufficienti.**

Per quanto riguarda i servizi igienici, distinti per adulti e studenti, è prevista l'igienizzazione ad ogni accesso, compatibilmente con le risorse umane disponibili.

I collaboratori scolastici devono rifornire con continuità i bagni di sapone e salviette monouso.

I docenti collaborano nel preavvisare in modo tempestivo, verbalmente o telefonicamente, i collaboratori riguardo gli accessi ai servizi degli studenti, scaglionati e distanziati opportunamente tramite segnalazione a pavimento.

Docenti e collaboratori scolastici provvedono ad una frequente ed adeguata aerazione dei locali. Gli studenti possono effettuare più intervalli all'aria aperta nel corso della giornata, separatamente dalle altre classi/gruppi.

Nel caso di presenza di persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Istituto, si procede secondo le disposizioni impartite dall'autorità sanitaria competente.

## **9. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito, se possibile, anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, già sperimentato con successo.

Il rispetto del distanziamento sociale avviene anche attraverso la rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura delle attività e degli spazi presenti nell'Istituto.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente vengono individuate soluzioni logistiche quali il riposizionamento di postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro, ovvero di analoghe soluzioni quali l'interposizione di barriere trasparenti.

L'articolazione del lavoro può essere ridefinita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze contemporanee nel luogo di lavoro e prevengono assembramenti all'entrata e all'uscita, con flessibilità oraria.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa.

#### **10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

Gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono essere limitati al minimo indispensabile, nel rispetto delle indicazioni date.

Non sono consentite le riunioni in presenza, se non connotate dal carattere della necessità e dell'urgenza, nell'impossibilità di stabilire un collegamento a distanza; viene ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi ed annullati tutti gli eventi interni ed ogni attività di formazione in modalità d'aula; viene privilegiata la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni dell'Istituto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto ad emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

#### **11. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**

In merito all'identificazione dei lavoratori fragili, alla ripresa delle attività, il lavoratore deve in prima battuta confrontarsi con il proprio medico di base che, se presente il riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, provvede attraverso le tutele previste (astensione dal lavoro con codice V07), sino a diverse disposizioni; nel caso di eventuale mancanza della certificazione il lavoratore deve far pervenire al Medico Competente la documentazione sanitaria attestante le patologie di cui è affetto per una prima valutazione a cui seguirà eventualmente un colloquio telefonico; se necessario seguirà visita medica su richiesta del lavoratore.

Il medico di base segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

**Il non esercitare tale facoltà da parte del lavoratore equivale ad autocertificazione di assenza di condizioni di fragilità.**

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo), ponendo particolare attenzione ai soggetti fragili. Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, sia perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS.

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie e, in considerazione del suo importante ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19 ed eventuale ricovero ospedaliero, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste, e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica.

Tale visita è prevista anche in caso di assenze per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, ove vi sia l'obbligo di sorveglianza sanitaria, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (DLgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), ed anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, a seguito di ospedalizzazione.

## **SUPPORTO PSICOLOGICO**

La Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

Il supporto psicologico viene coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e viene fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

## **12. COMMISSIONE COVID**

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, nell'Istituzione scolastica il Dirigente costituisce una apposita commissione, comprendente i soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione

del COVID-19. Tale commissione viene presieduta dal Dirigente Scolastico.

Tale Commissione applica e verifica le regole del Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali di Istituto e del RLS, ed è costituita da:

- Dirigente scolastico in qualità di Datore di Lavoro, prof.ssa Carla Sgarbi
- Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (R.S.P.P.) ing. Daria Massobrio
- Collaboratore del Dirigente Paola Bonfà
- Medico competente (M.C.) dott. Massimo Giavarina
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) docente Alfredo Ninno
- D.S.G.A. dott. Stefano Migliorati
- RSU AA Claudia Cugola
- R.S.A. docente Carrara Francesca
- Referenti di plesso: Accordi Marta, Azzolini Angela, Belletti Carlo, Bertolani Renata, Carrara Francesca, Carreri Elisa, Faggioni Cinzia, Manzoli Mara, Muzzioli Monica, Palermo Loredana, Poletta Alessandra, Previdi M. Cristina, Rossi Daniela, Tonini Catia, Valentini Valentina, Zunico Nunzia.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

***Carla Sgarbi***